

Piano Regolatore Generale Comunale

Variante relativa ai lavori di costruzione e/o riatto, manutenzione marciapiedi, piste ciclabili ed eliminazione barriere architettoniche (Opera 7720/B)

PRG
udine



Comune di Udine
Servizio Mobilità, Energia e Ambiente
Unità Organizzativa Gestione Urbanistica

Il Responsabile dell'Unità
Organizzativa Gestione
Urbanistica
arch. Raffaele Shaarli
DATA

29 ottobre 2019

INDICE

- Relazione
- Zonizzazione:
 - Via Bariglaria - Tavola Z2 - stralcio stato di fatto e variante;
 - Via San Rocco - Tavola Z3 - stralcio stato di fatto e variante;
- Tavola A – Attrezzature e Servizi:
 - Via Bariglaria - stralcio stato di fatto e variante;
 - Via San Rocco - Tavola Z3 - stralcio stato di fatto e variante;
- Relazione attinente alla V.A.S.;
- Relazione assenza effetti sulle S.I.C. (ora Z.S.C.);
- Asseverazione aspetti geologici e in materia di invarianza idraulica;
- Relazione - Asseverazione “variante di livello comunale” ai sensi dell’art.63 sexies, comma 1, della Legge Regionale 23 febbraio 2007 n.5 e s.m.i.

Oggetto: Opera 7720/B – approvazione del Progetto di fattibilità tecnica – economica per costruzione e/o riatto, manutenzione marciapiedi, piste ciclabili ed eliminazione barriere architettoniche con conseguente adozione della variante al PRGC ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i.

RELAZIONE

L'Amministrazione comunale di Udine intende procedere con l'approvazione del progetto per i lavori di costruzione e/o riatto, manutenzione marciapiedi, piste ciclabili ed eliminazione barriere architettoniche da eseguirsi nelle seguenti vie cittadine:

- Via Bariglaria: realizzazione di un nuovo marciapiede e modifica dell'esistente su entrambi i lati di marcia dal civico 350 (scuola dell'infanzia A. Gabelli) all'incrocio con via Liguria;
- Via Treppo: demolizione marciapiede in mattonelle d'asfalto e realizzazione di nuova pavimentazione in pietra dall'intersezione con via Cairoli fino all'altezza del civico 16;
- Viale Cadore lato nord: sistemazione del marciapiede e della pista ciclabile dall'imbocco della stessa fino all'intersezione con via Angelo Angeli;
- Via San Rocco lato nord: realizzazione di marciapiedi in calcestruzzo dalla nuova rotatoria, realizzata all'intersezione con via Gabelli, fino al nuovo parcheggio pubblico in fase di realizzazione;
- Via Baldasseria Bassa tratti: realizzazione di marciapiedi in calcestruzzo sul lato ovest e di un marciapiede in porfido sul lato est, dal civico 16 al civico 49;
- Via Baldasseria Media tratti: realizzazione di marciapiede in porfido sul lato est dal civico 30 al civico 54.

L'intervento è compreso nel Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 e dell'Elenco annuale 2019 adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 480 esecutiva in data 20.12.2018.

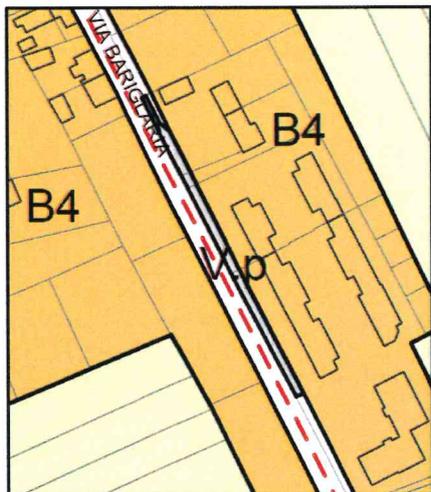
Variante Urbanistica

I lavori previsti in via San Rocco e in via Bariglaria (lato est) interessano marginalmente aree di proprietà privata adiacenti alla sede stradale che devono essere acquisite, mediante esproprio, per permettere la realizzazione dei marciapiedi.

Lo strumento urbanistico generale vigente in Comune di Udine è in situazione di decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio ai sensi dell'art. 23 della LR n. 5/2007 a far data dal 10 gennaio 2018, pertanto per l'acquisizione delle aree di proprietà privata interessate dai lavori e individuate nel progetto di fattibilità tecnica e economica è indispensabile l'adozione di una variante al Piano Regolatore Generale Comunale che introduca puntuale vincolo preordinato all'esproprio.

La presente variante intende rispondere a tale esigenza mediante l'introduzione di puntuale vincolo preordinato all'esproprio secondo quanto disposto dal D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Le aree interessate dai programmati interventi in corrispondenza di via San Rocco e via Bariglaria vengono conseguentemente classificate come zona V.p – viabilità di progetto.



via Bariglaria



via San Rocco

Per introdurre tali modifiche nel P.R.G.C. e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio si rende necessario procedere all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica e economica con contestuale adozione di variante al vigente Piano regolatore generale comunale ai sensi dell'articolo 24, comma 1, della LR n. 5/2007 e s.m.i.

Gli interventi in progetto, che si traducono negli elementi rappresentativi a livello operativo del P.R.G.C., sono coerenti con gli indirizzi e le strategie del Piano Struttura del vigente strumento urbanistico generale in quanto migliorano la funzionalità delle connessioni urbane previste dallo stesso, nel rispetto del dettato normativo di cui all'articolo 24 della LR n. 5/2007 e s.m.i.

Per quanto riguarda gli aspetti metodologici e procedurali, la presente variante è da considerarsi di livello comunale rientrando nella fattispecie di cui all'art. 63 sexies, comma 1, lettera f) della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. che recita "l'individuazione di nuove aree ovvero l'ampliamento o adeguamento di quelle esistenti per la realizzazione di viabilità, servizi e attrezzature collettive o altre opere pubbliche o per servizi pubblici o di pubblica utilità" e seguirà quindi le procedure di approvazione stabilite dal medesimo articolo.

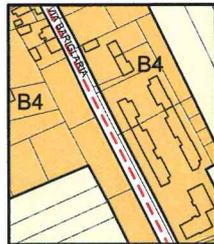
Vista l'esiguità delle modifiche all'azonamento, non percepibili alla scala delle strategie di Piano, il presente strumento urbanistico non comporta alcuna modifica alla rappresentazione grafica delle previsioni contenute nel Piano Struttura vigente.

ZONIZZAZIONE ESTERNO

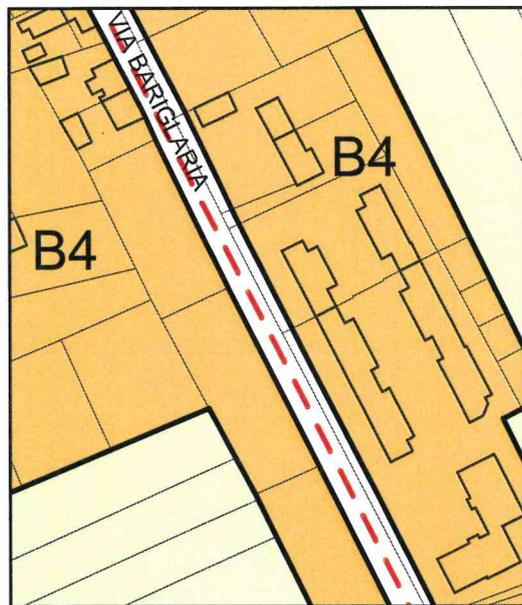
VIA BARIGLARIA

STRALCIO TAVOLA Z2

STATO DI FATTO



SCALA 1:5.000



INGRANDIMENTO IN SCALA 1:2.000

LEGENDA

SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'

— Viabilità esistente

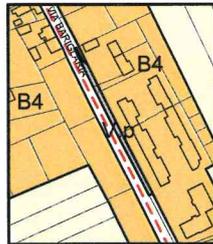
■ V.p - Viabilità di progetto

ZONIZZAZIONE ESTERNO

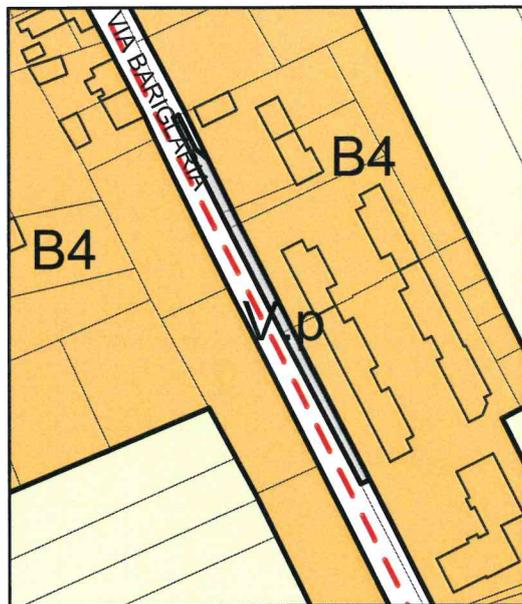
STRALCIO TAVOLA Z2

VIA BARIGLARIA

VARIANTE



SCALA 1:5.000



INGRANDIMENTO IN SCALA 1:2.000

LEGENDA

SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'

— Viabilità esistente

□ V.p - Viabilità di progetto

ZONIZZAZIONE ESTERNO

VIA SAN ROCCO

STRALCIO TAVOLA Z3

STATO DI FATTO



SCALA 1:5.000



INGRANDIMENTO IN SCALA 1:1.000

LEGENDA

SISTEMA INSEDIATIVO DELLA RESIDENZA

 B3 - Residenziale estensiva

SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'

 Viabilità esistente

 V.p - Viabilità di progetto

ZONIZZAZIONE ESTERNO

STRALCIO TAVOLA Z3

VIA SAN ROCCO

VARIANTE



SCALA 1:5.000



INGRANDIMENTO IN SCALA 1:1.000

LEGENDA

SISTEMA INSEDIATIVO DELLA RESIDENZA

 B3 - Residenziale estensiva

SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'

 Viabilità esistente

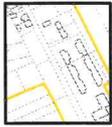
 V.p - Viabilità di progetto

ATTREZZATURE E SERVIZI

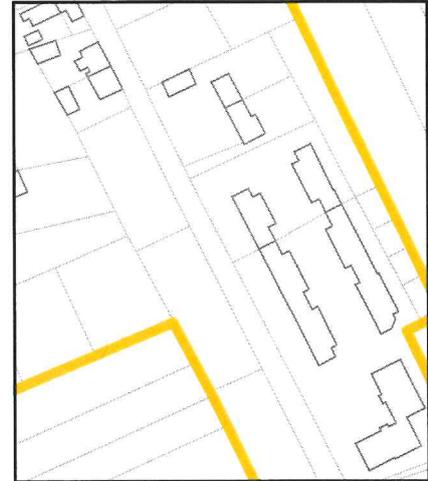
STRALCIO TAVOLA A

VIA BARIGLARIA

STATO DI FATTO



SCALA 1:10.000

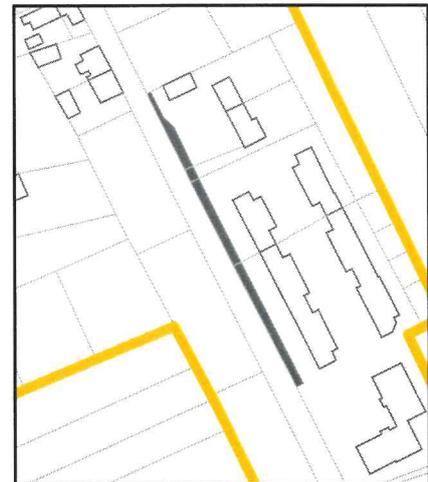


INGRANDIMENTO SCALA 1:2.500

VARIANTE



SCALA 1:10.000



INGRANDIMENTO SCALA 1:2.500

LEGENDA



Viabilità di progetto (aree parzialmente da espropriare)

ATTREZZATURE E SERVIZI

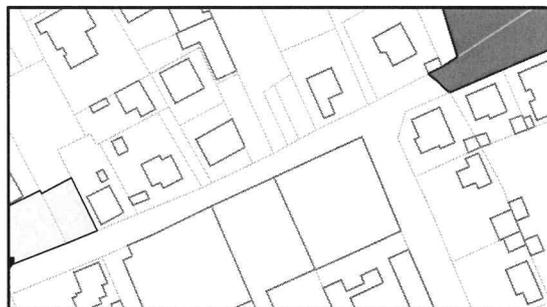
STRALCIO TAVOLA A

VIA SAN ROCCO

STATO DI FATTO



SCALA 1:10.000

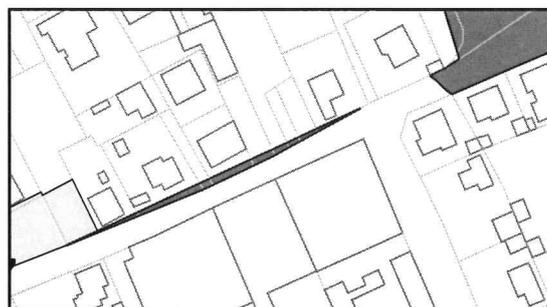


INGRANDIMENTO SCALA 1:2.500

VARIANTE



SCALA 1:10.000



INGRANDIMENTO SCALA 1:2.500

LEGENDA



Viabilità di progetto (aree parzialmente da espropriare)

OGGETTO: Opera 7720/B - approvazione del Progetto di fattibilità tecnica - economica per costruzione e/o riatto, manutenzione marciapiedi, piste ciclabili ed eliminazione barriere architettoniche con conseguente adozione della variante al PRGC ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i.

RELAZIONE DI VERIFICA PREVENTIVA
DEGLI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE
(Direttiva comunitaria 2001/42/CE; DLgs n. 4/2008; L.R. 11/2005)

PREMESSA

L'Amministrazione Comunale di Udine, in attuazione al Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021, intende procedere alla realizzazione degli interventi di costruzione e completamento di tratti di marciapiedi e contestuale eliminazione delle barriere architettoniche in varie zone del territorio comunale come previsto dal relativo progetto di fattibilità tecnica e economica. L'intervento in progetto interessa alcune aree di proprietà privata da acquisire mediante procedura espropriativa. Risulta pertanto necessario approvare il progetto di fattibilità tecnica e economica con contestuale adozione della variante al vigente Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. n. 05/2007 e s.m.i. e dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001.

La variante rientra nella fattispecie delle varianti di livello comunale di cui all'art. 63 sexies della citata L.R. n. 5/2007 che prescrive che le stesse *“sono assoggettate alla valutazione ambientale strategica e alla valutazione di incidenza secondo quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), dal decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), e dalla disciplina regionale di settore, tenendo conto dell'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni.”*

Il decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152 all'art. 6, comma 3, dispone che per i piani che determinano l'uso di piccole aree a livello locale, la V.A.S. è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente.

L'articolo 4 della legge regionale n. 16/2008 e s.m.i. stabilisce che ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006, sono considerate piccole aree a livello locale, *“le aree oggetto di variante di livello comunale di cui all'art. 63 sexies della legge regionale 5/2007”* e che l'autorità competente, identificata nelle Giunta Comunale, valuta se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente, sulla base di una relazione allegata al piano e predisposta secondo i contenuti di cui all'allegato I della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006.

1) ILLUSTRAZIONE DEI PRINCIPALI CONTENUTI E OBIETTIVI DELLA MODIFICA

La Variante, come già illustrato in relazione, trae origine dalla necessità di procedere all'acquisizione di aree di proprietà privata, localizzate rispettivamente in via San Rocco e in via Bariglaria, al fine di realizzare gli interventi di costruzione dei marciapiedi nei tratti ove risultano carenti, sulla base del progetto di fattibilità tecnica e economica a tal fine predisposto.

La Variante, pertanto, propone di apportare due limitate modifiche alla zonizzazione dello strumento urbanistico generale vigente finalizzate all'introduzione di puntuale vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 24, comma 1, della legge regionale n. 05/2007, mediante la riclassificazione delle aree in zona di viabilità di progetto (V.p). Ubicazione e consistenza delle modifiche sono dettate dal piano particellare di esproprio facente parte del progetto di fattibilità tecnica e economica.

Le modifiche sono coerenti con gli obiettivi e le strategie definite nel Piano struttura vigente in quanto migliorano la funzionalità e la sicurezza delle connessioni urbane e in linea con gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale tesi a salvaguardare le utenze deboli.

2) CARATTERISTICHE FISICHE, NATURALI E ANTROPICHE DEL TERRITORIO INTERESSATO DALLA VARIANTE

Le due aree oggetto di variante sono localizzate rispettivamente nel quadrante sud-ovest (via San Rocco) e nel quadrante nord orientale (via Barigliaria) della città, entrambe ricadono in un contesto edificato e urbanizzato. L'intervento di allargamento stradale di via San Rocco è finalizzato alla costruzione di un marciapiede nel tratto compreso tra la nuova rotatoria realizzata all'intersezione con via Gabelli ed il nuovo parcheggio pubblico in fase di allestimento.

Anche l'intervento previsto in via Barigliaria prevede la costruzione di un marciapiede nel tratto compreso tra la scuola dell'infanzia A. Gabelli e l'incrocio con via Liguria, nella parte centrale le opere interessano aree di proprietà privata ubicate a fianco della sede carrabile che devono essere acquisite e per le quali la variante provvede alla riclassificazione in zona di viabilità di progetto.

3) TOPOGRAFIA DEL TERRENO INTERESSATO DALLA VARIANTE

Le aree interessate dalla variante non presentano vincoli di natura topografica, e sono pertanto agevolmente fruibili per le finalità insediative/infrastrutturali individuate. La due zone interessate dalla variante sono ubicate all'interno del tessuto consolidato della città, in contesti edificati e urbanizzati a prevalente destinazione residenziale.

4) USI TERRITORIALI

Gli usi territoriali consentiti dal vigente strumento urbanistico per le due aree interessate dalla presente variante vengono adeguati alle esigenze determinate dalla realizzazione degli interventi progettati. In particolare si prevede la rettifica del confine stradale e l'acquisizione delle aree private che vengono classificate a zona di viabilità di progetto (V.p).

5) PRESENZA DI AREE SENSIBILI

Sul territorio comunale non sono presenti Siti di interesse Comunitario (S.I.C. ora Z.S.C.) che possano essere influenzati dalle ricadute della variante.

Le aree oggetto di modifica non rientrano in alcuna zona sensibile di tipo ambientale, né interessano beni vincolati della parte seconda e della parte terza del D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio); dal punto di vista idrogeologico l'area di via Barigliaria è inclusa nell'ambito in cui possono manifestarsi ristagni d'acqua, elemento che non interferisce o limita l'intervento in progetto.

6) RELAZIONI CON ALTRI PIANI/PROGRAMMI

La variante non presenta relazioni con altri piani/programmi in quanto variante puntuale limitata a modifiche aggiustamenti circoscritti.

7) CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI PIÙ PERTINENTI AL PIANO

CRITERI PER VERIFICARE SE LO SPECIFICO PIANO O PROGRAMMA OGGETTO DI APPROVAZIONE POSSA AVERE EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

Caratteristiche della Variante:

In quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti e altre attività o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse

Le modifiche introdotte dalla variante a livello operativo del PRGC sono coerenti con gli obiettivi e le strategie del Piano struttura vigente e costituiscono il riferimento procedurale (introduzione del vincolo preordinato all'esproprio) per la realizzazione di interventi di costruzione e completamento dei marciapiedi in attuazione al Programma triennale delle opere pubbliche approvato dall'Amministrazione Comunale.

In quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati	La variante non influenza piani o programmi in quanto prevede limitate modifiche azionative e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per consentire la realizzazione degli interventi previsti.
Pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	Coerenza: pur dando atto della modesta entità delle variazioni apportate si evidenzia che la variante persegue gli obiettivi di salvaguardare la sicurezza dei pedoni (utenze deboli).
Problemi ambientali pertinenti al piano o programma e loro criticità	La presente variante, per i suoi contenuti settoriali e puntuali, non apporta problemi ambientali specifici.
Rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (es. gestione rifiuti o protezione delle acque)	La variante non introduce elementi significativi per l'aspetto considerato, visto i contenuti e l'entità delle modifiche apportate.

Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate:		
Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti		
-incremento delle emissioni atmosferiche dovuto all'aumento del traffico veicolare	Probabilità	Non si rilevano effetti considerato la natura della variante finalizzata alla realizzazione e completamento di infrastrutture per i pedoni.
	Durata	Non significativo.
	Frequenza	Non significativo.
	Reversibilità	Non significativo.
- incremento dell'uso della risorsa idrica dovuto all'aumento popolazione	Probabilità	Nessun effetto, la variante non incrementa il carico insediativo delle aree interessate.
	Durata	Non significativo.
	Frequenza	Non significativo.
	Reversibilità	Non significativo.
- consumo e occupazione di suolo dovuto all'ampliamento delle aree insediabili	Probabilità	Assenza di effetti, la presente variante mantiene inalterato il consumo di suolo in quanto è finalizzata all'introduzione del vincolo preordinato all'esproprio.
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
- disturbo di specie, frammentazione di habitat e potenziale riduzione della diversità biologica	Probabilità	Nessun effetto sulla componente, trattandosi di modifiche localizzate in ambiti edificati e urbanizzati.
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
- incremento di rifiuti dovuto all'aumento della popolazione	Probabilità	Nessun effetto in quanto non si prevede aumento di popolazione.
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo

- incremento delle emissioni sonore	Probabilità	Nessun effetto: gli interventi sono finalizzati all'utenza debole. Le modifiche non comportano alcun incremento della componente considerata, rispetto ai preesistenti utilizzi.
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
- incremento dell'utilizzo di energia	Probabilità	Assente, la variante non tratta il tema.
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
- alterazione del paesaggio	Probabilità	La variante non introduce elementi tali da produrre alterazioni al paesaggio; le aree interessate dalla variante sono ubicate in ambiti urbanizzati e utilizzati a prevalente destinazione residenziale.
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
Carattere cumulativo degli effetti		Data l'esiguità delle modifiche introdotte al PRGC non sono identificabili effetti a carattere cumulativo.
Natura transfrontaliera degli effetti		Nessun effetto transfrontaliero.
Rischi per la salute umana o per l'ambiente (es. incidenti)		Le variazioni non comportano nessun impatto per la salute umana (gli interventi sono finalizzati alla tutela dell'utenza debole), inoltre non rappresentano alcun pericolo circa eventuali impatti di carattere generale per l'ambiente né per il patrimonio culturale.
Entità ed estensione nello spazio degli effetti	Area geografica potenzialmente interessata	Limitata alla scala locale di ciascuna modifica.
	Popolazione potenzialmente interessata	Residenti e utenti dei contesti residenziali ove sono localizzate le modifiche.
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:	delle specifiche caratteristiche naturali o del patrimonio culturale	Le aree individuate dalla variante non interessano aree vulnerabili che possono essere compromesse dall'attuazione della stessa. Le modifiche azzonative attengono ad ambiti già edificati e urbanizzati.
	del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite	
	dell'utilizzo intensivo del suolo	
Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale		Assenti.

CONCLUSIONI

Alla luce dei risultati emersi dall'attività di verifica si ritiene che non sia necessario procedere oltre con l'applicazione completa della procedura di VAS alla variante in argomento in quanto la stessa:

- non rientra nella fattispecie di cui all'art. 6, comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. n. 152/2006;
- riveste le caratteristiche di una variante di "livello comunale" coerente con gli obiettivi e le strategie definite nel Piano struttura vigente;
- non è rilevante in termini di attuazione della normativa ambientale comunitaria;
- non determina impatti sulle componenti ambientali ulteriori rispetto a quelli eventualmente già in atto con riferimento alle attività e usi assentiti dal vigente strumento urbanistico generale in quanto le limitate modifiche introdotte alla zonizzazione rispondono all'obiettivo dell'Amministrazione di salvaguardare le utenze deboli (pedoni).

Ciò premesso, si ritiene che la variante in argomento non avrà effetti significativi sull'ambiente e, pertanto, non sia necessario procedere alla valutazione ambientale strategica (VAS) di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.-

OGGETTO: Opera 7720/B - approvazione del Progetto di fattibilità tecnica - economica per costruzione e/o riatto, manutenzione marciapiedi, piste ciclabili ed eliminazione barriere architettoniche con conseguente adozione della variante al PRGC ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i.

VERIFICA DI INCIDENZA AMBIENTALE - (RETE NATURA 2000, Direttiva 92/43/CEE - Direttiva 79/409/CEE - D.G.R. 11 luglio 2014 n° 1323)

La direttiva comunitaria 92/43/CEE, recepita dall'Italia con D.P.R. 08.09.1997 n. 357 prevede che siano oggetto di un'opportuna valutazione d'incidenza sui siti della rete di Natura 2000 i piani ed i progetti, anche non direttamente connessi alla gestione dei siti e quindi anche ad essi esterni, ma che potrebbero avere incidenze significative sui siti stessi, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.

Visto l'elenco dei siti di importanza comunitaria (SIC) proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE, approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente 3.4.2000, successivamente designati zone speciali di conservazione (ZSC) di cui al decreto del MATTM di data 21.10.2013, e delle zone di protezione speciale (ZPS) individuate ai sensi della direttiva 74/409/CEE, da cui si evince che:

- nell'ambito del territorio del Comune di Udine non è stato individuato alcun sito della rete Natura 2000, non sono quindi presenti Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) o Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)
- nei territori dei Comuni limitrofi sono presenti i seguenti S.I.C. ora ZSC:
 - ZSC - IT3320023 Magredi di Campoformido (Comune di Campoformido)
 - ZSC - IT3320029 Confluenza fiumi Torre e Natisone (Comune di Pavia di Udine)

Dato atto che la presente variante:

- è finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di proprietà privata di via San Rocco e via Barigliaria che devono essere acquisite ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. per la realizzazione dei marciapiedi, così come evidenziato nel progetto di fattibilità tecnica e economica, e consiste nella classificazione in zona V.p - viabilità di progetto - delle suddette aree, come illustrato nella Relazione di variante;
- introduce limitate e circoscritte modifiche alla zonizzazione del PRGC peraltro coerenti con gli obiettivi e le strategie del Piano Struttura per rendere l'intervento pienamente conforme allo strumento urbanistico.

Constatato che l'area di competenza della Variante è circoscritta alle singole due aree sopra richiamate e che i contenuti della stessa, essendo specifici (realizzazione di modesti interventi a tutela dell'utenza pedonale) e riferiti a due ambiti ben localizzati del territorio comunale, non giungono ad interessare direttamente nessun S.I.C. (Z.S.C.), tra quelli individuabili con criteri di prossimità nei Comuni limitrofi e nelle premesse richiamati e non producono incidenze sui relativi habitat né provocano effetti negativi indiretti su di essi.

Per quanto sopra, si ritiene che per effetto delle previsioni della presente variante:

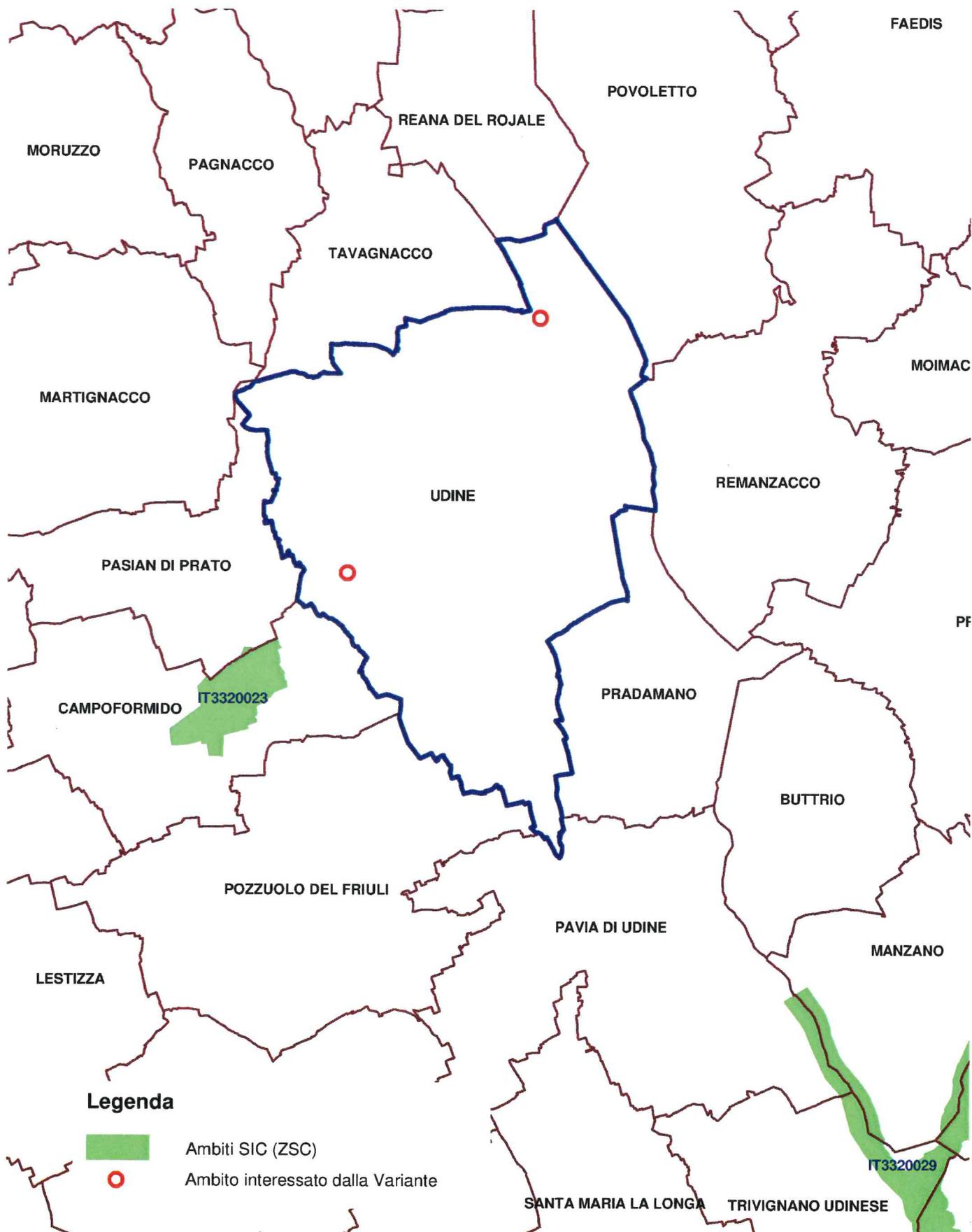
- non vengono introdotti, negli esistenti atti di pianificazione, fattori ai quali possa essere attribuita la valenza di alterare ed incidere negativamente sugli ambiti dei S.I.C. (Z.S.C.) presenti nei Comuni limitrofi, compresi nella "area vasta" circostante la Città di Udine;
- non vengono introdotte nel P.R.G.C. azioni in grado di produrre inquinamento e disturbi ambientali che possono interferire (effetto indiretto) con i SIC (Z.S.C.) anzidetti.

Pertanto, viste le disposizioni contenute nella D.G.R. n. 1323 dd. 11 luglio 2014, si ritiene che per la presente variante non sussistono le condizioni per l'attivazione della procedura di verifica di significatività dell'incidenza e/o di valutazione di incidenza.

RETE NATURA 2000

Direttiva 92/43/CEE - Direttiva 79/409/CEE

STRALCIO PLANIMETRIA INDIVIDUAZIONE S.I.C. (Z.S.C.)





COMUNE DI UDINE
Servizio Mobilità, Energia e Ambiente
Unità Organizzativa Gestione Urbanistica
U.O. Gestione P.R.G.C.

Udine, 29 ottobre 2019

OGGETTO: Opera 7720/B – approvazione del Progetto di fattibilità tecnica – economica per costruzione e/o riatto, manutenzione marciapiedi, piste ciclabili ed eliminazione barriere architettoniche con conseguente adozione della variante al PRGC ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i.

ASSEVERAZIONE

Ai sensi dell'art. 10, comma 4° ter, della Legge Regionale 27/88 come introdotto dall'art. 4, comma 2° della Legge Regionale 15/92.

Il sottoscritto arch. Raffaele Shaurli in qualità di Responsabile dell'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica del Comune di Udine, nonché progettista della variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa ai lavori di costruzione e/o riatto, manutenzione marciapiedi, piste ciclabili ed eliminazione barriere architettoniche (Opera 7720/B),

ATTESTA

- che per il presente strumento urbanistico non è necessario il parere di cui agli articoli 10 e 11 della Legge Regionale 27/88, e come sostituiti dagli articoli 4 e 5 della Legge Regionale 15/92, in quanto già reso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna – Servizio geologico, con parere n. 39/2011 del 23 giugno 2011, preliminarmente all'adozione del PRGC ora in vigore rispetto al quale non si introducono nuove previsioni insediative od infrastrutturali;
- che la presente variante al PRGC, ai sensi del comma 1, lettera a), dell'articolo 19 bis della L.R. 11/2015 e s.m.i. e dell'art. 2, comma 1, lettera a) del D.P.Reg. 27.03.2018, n. 83/Pres. non è soggetta al rispetto del principio di invarianza idraulica e non rientra nell'ambito di applicazione del relativo Regolamento attuativo.

Il Responsabile dell'U.Org.
Gestione Urbanistica
Arch. Raffaele Shaurli



COMUNE DI UDINE

Servizio Mobilità, Energia e Ambiente
Unità Organizzativa Gestione Urbanistica
U.O. Gestione P.R.G.C.

Udine, 29 ottobre 2019

OGGETTO: Opera 7720/B - approvazione del Progetto di fattibilità tecnica - economica per costruzione e/o riatto, manutenzione marciapiedi, piste ciclabili ed eliminazione barriere architettoniche con conseguente adozione della variante al PRGC ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i.

RELAZIONE - ASSEVERAZIONE

Ai sensi dell'art. 63 sexies comma 1, della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e s.m.i., il sottoscritto arch. Raffaele Shaurli in qualità di Responsabile dell'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica del Comune di Udine, progettista della Variante al Piano Regolatore Generale Comunale in argomento e responsabile del procedimento,

ATTESTA

- che il presente strumento urbanistico costituisce "variante di livello comunale" ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 63 sexies comma 1 lettera f) della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e s.m.i., trattandosi di variante finalizzata all'ampliamento di zona destinata a opera pubblica, contestualmente all'approvazione del relativo progetto di fattibilità tecnica - economica;
- che i contenuti della variante sono coerenti con il documento degli "obiettivi e strategie" del vigente piano regolatore generale comunale dotato di Piano Struttura; in particolare, si evidenzia che gli obiettivi per le aree destinate alla viabilità prevedono, tra l'altro, di "ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico", di "migliorare le prestazioni della rete viaria", di "migliorare la sicurezza stradale", di "valutare la necessità di inserimento di nuova viabilità e gli interventi sulla viabilità esistente", di "completare la rete viaria minore", e le strategie prevedono, tra l'altro, il "contenimento delle previsioni di nuove aree per infrastrutture viarie, paramtrate su reali esigenze della rete stradale e delle condizioni del traffico", e l'"individuazione delle zone dedicate alla viabilità di progetto, compresi gli interventi sulla viabilità esistente e della viabilità da ristrutturare".

Il Responsabile dell'U.Org.
Gestione Urbanistica
Arch. Raffaele Shaurli